

con lei
 riprendere profondi incontri a creare istanti
 rilettura e vita dell'esistenza
 ma essa mi presenta ancora vecchie storie di maschi e di
 femmine impiasticciati di uomo e di donna
 domenica 12 dicembre 1999

e mi presenti ancora vecchie guerre di maschi e di
 femmine
 di leoni e leonesse
 io voglio luce di uomo e luce di uomo
 avvertire l'universo
 intrecciare cronache d'umanità
 aliti d'esegesi

domenica 12 dicembre 1999
 11 e 07

una scena di vita con te
 principio e principio
 creare esegesi

domenica 12 dicembre 1999
 12 e 54

ma tu che ci fai al posto di lei
 radici e radici
 bussarci alla pelle e scoprire il messaggio
 ma tu che ci fai al posto di lei
 dentro t'intendo come intendo anche lei
 ma tu non emergi
 carezze e carezze concludono solo carezze

domenica 12 dicembre 1999
 13 e 12

esegesi di vita con te

domenica 12 dicembre 1999
 13 e 14

fin qui
 me esistente e rilettore d'esistenza
 ora noi
 esistenti
 rilettori d'esistenza

domenica 12 dicembre 1999
 13 e 37

ma tu non puoi
 non sai di poterlo fare
 e diffrangeresti in mille rivoli di scena

domenica 12 dicembre 1999
 13 e 42

l'albero della vita e la forma
 linfa dispersa in rivoli di ragioni incapaci

lunedì 13 dicembre 1999
 15 e 10

inchiodati a sé stessi
 impulsi rabbiosi a sgominar tradimenti
 autori ed autori incapaci al concerto
 tra fragori e fragori s'inventa distanza

lunedì 13 dicembre 1999
 15 e 20

polla di sé compressa da io
 chilometri di pesantissimo piombo dorato
 dettati d'interno
 controcanto solista
 favole e favole
 tragedie e tragedie
 commedie e commedie
 esilio da sempre

lunedì 13 dicembre 1999
 15 e 36

quadri d'autore
 segni di quanto m'attendo
 e nel fare i colori le mani d'impasto
 perdo e ritorno

lunedì 13 dicembre 1999
 15 e 45

oltre il tetto delle loro idee
 le tegole sostituiscono l'universo

lunedì 13 dicembre 1999
 21 e 05
 frascati

cognizione
 concepimento
 l'uomo oltre l'uomo

lunedì 13 dicembre 1999
 21 e 08
 frascati

creatività di dio
 concepimento dell'uomo
 poi restano al di qua sognando l'infinito

lunedì 13 dicembre 1999
 21 e 11
 frascati

una donna
 non so se una donna
 un uomo dentro in una veste femminile

lunedì 13 dicembre 1999
 21 e 26
 frascati

lampi di nulla
 memoria che cattura
 un attimo che diviene sempre

martedì 14 dicembre 1999
 16 e 15

rappresaglie a rappresaglie
 lampi e lampi
 fronti accesi di guerra
 brandelli di quanto un attimo prima prudenza d'amore

martedì 14 dicembre 1999
 16 e 37
 armando antonio

albano

una limitatissima via dalla quale emerge
infinito spazio delle tue e delle mie istanze
coniugare idee
prodigio incapace ancora di saziare la voglia d'essere
anche per l'altro

martedì 14 dicembre 1999
17 e 58

presagi
spazi
ingressi che al di là non sono uscite
trappole fatte d'idea e d'idea
accordi scellerati per attori ignari d'esserlo
interpretazioni a divenire vita
infinita perdita di sé al presente
altrove ed altrove fino all'orizzonte
disperazione e rinuncia
esistere in disparte

martedì 14 dicembre 1999
18 e 46

nel tempo del ritorno incontrai te
per un po' fu amore
ai primi passi
resta
non tornare oltre
potremmo perdere la luce che è qui
proseguendo m'accorsi anche dei colori

martedì 14 dicembre 1999
21 e 05
albano



tu e lui
restare a metà tra il tuo nome e te
un nome che va
te ad assistere
accenni di vita quando sola

martedì 14 dicembre 1999
21 e 17
albano



luci e luci intorno a me
ricordo e ricordo dal fondo del mio tempo

martedì 14 dicembre 1999
21 e 30
albano



ambienti ininterrotti
nomi e nomi
passaggi e passaggi
indenne se me

martedì 14 dicembre 1999
22 e 29
albano



storie catturate dalla mia memoria
racconti che lungo il tempo
di volta in volta
abiti che posso anche non indossare

martedì 14 dicembre 1999
22 e 31
albano

dentro di te risona quanto di me solista
dentro di me risona quanto di te solista
sinfonia fino alla pelle a posar melodie senza memoria
tempo né tempo
siamo

giovedì 16 dicembre 1999
18 e 32

senza parole
prima degl'occhi
presenza e presenza al di qua della pelle

giovedì 16 dicembre 1999
18 e 48

è dentro che infittisce l'eco a risonar sinfonia
t'assisto e m'assisti salir crescendo all'interno
sorgenti s'ascoltano sorgenti ad esplorar spazio senza
ritorno

giovedì 16 dicembre 1999
19 e 23

l'inizio che tanto tempo fa sfuggì alle tue dita
 l'attimo adesso che riemerge vita all'interno
 l'onda violenta
 marea che travolge architetto e mura
 storie su storie a sostenere il tempo
 dissolverebbero fragili consistenze in mucchi d'assi
 chiodate senza più senno
 venerdì 17 dicembre 1999
 8 e 17

s'io t'incontrassi adesso
 ciao
 forse un caffè
 poi
 per quanto nacque imprevisto al tempo
 rimpianto
 nostalgia di dopo
 e parlerei accompagnandoti dovunque
 venerdì 17 dicembre 1999
 9 e 38

come creato
 la mente vivente del tempo
 scorre emergendo figure
 sinfonie d'amore e tragedie
 suoni e suoni
 mai ghiaccio a fermare
 la nostalgia del poi renderebbe averno il presente
 venerdì 17 dicembre 1999
 10 e 08
 paola consuelo emanuela me

guerre e guerre
 trincee e cunicoli da tenere ed accudire
 invadenza di coloro
 stretti itinerari che non divengano piazze
 sarebbe dissolvere la protezione dal resto
 venerdì 17 dicembre 1999
 22 e 31
 frascati

né te né altri
 quel che mi manca
 è l'uomo che intenda l'uomo
 sabato 18 dicembre 1999
 22 e 27
 frascati

anche te
 non solamente te
 chi del riflesso ad eco della sorgente ad essere sorgente
 voce alla voce
 attraverso l'oggetto
 comunicazione d'anima
 sabato 18 dicembre 1999
 22 e 30
 frascati

tu sei tutto
 ed anche ognuno ai quali trincee e trincee
 tu sei tutto
 ma ognuno è là
 e non so concepire
 sabato 18 dicembre 1999
 22 e 35
 frascati

è bello essere tra noi
 ma siamo ancora in pochi a saperlo essere
 sabato 18 dicembre 1999
 22 e 36
 frascati

cerco il barlume che sia un messaggio d'intenzione a
 saper intendere
 non so ancora leggere l'anima che ognuno veste d'idea e
 d'idea
 sabato 18 dicembre 1999
 22 e 34
 frascati

leggere il silenzio dell'anima che ognuno
 sabato 18 dicembre 1999
 22 e 40
 frascati

gioisco ed amo quando ho l'impressione che qualcuno
 s'accorge
 sabato 18 dicembre 1999
 22 e 42
 frascati





penombre di rocce e prati verdi
acque argentate
spazi
gemme lucenti e petali bianchi
chiostro di pace
convento abbandonato del seicento ov'io con te
lunedì 20 dicembre 1999
17 e 34

un sogno che non so ancora concepire
ma che attendo da sempre
ognuno te
lunedì 20 dicembre 1999
17 e 49

vorrei amare solo te
e dimenticare la nostalgia del rammarico di perdere
ognuno
lunedì 20 dicembre 1999
17 e 47

e corsi da te incontrandomi sconosciuto ai loro occhi
vogli dimenticare chiamando amore la nostalgia
lunedì 20 dicembre 1999
17 e 53







sono da solo
quanto di coloro intorno
anime inintraviste
anch'io per loro
attese e attese

martedì 21 dicembre 1999
22 e 16
albano



quanto di te e gli attimi di noi
e subito scompare nei flutti delle tue guerre
attimi ancora e guerre

mercoledì 22 dicembre 1999
19 e 47
frascati

battaglie senza quartiere t'impongono corazza ovunque
armi la spada e non ti è dato distinguere
nello sguardo disperato attendi nemici

mercoledì 22 dicembre 1999
19 e 50
frascati

t'intesi forte del principio ove legavamo le cime
spezzoni le tue

mercoledì 22 dicembre 1999
19 e 52
frascati

andare avanti e indietro ad eco dei tuoi umori
non ti seguo più
di tanto in tanto torni ov'io continuo la mia vita

mercoledì 22 dicembre 1999
20 e 54

non condurre qui le tue guerre
sono di quando ancora non ti si chiedeva nulla

mercoledì 22 dicembre 1999

andrea

qualcuno che si riconosca con quanto me
e che io mi riconosca con quanto sé
saremmo noi
altrimenti
fantasmi senza origine
involucri dialettici

giovedì 23 dicembre 1999
0 e 30



intimi delle pesanti nebbie che indossate
esili avverto le vostre presenze

giovedì 23 dicembre 1999
13 e 18

produrre e produrre
ma allo specchio che mi rende le vostre sembianze
ancora solo vociare
senza sorgenti

giovedì 23 dicembre 1999
13 e 21

ieri ho incontrato il tuo viso
senza il vestito delle mie attese

giovedì 23 dicembre 1999
13 e 25

sul tuo viso il riflesso
ma non è dell'anima
delle ragioni dei tuoi urticanti all'erta

giovedì 23 dicembre 1999
13 e 35

perché dovrei sentirmi ragione dei tuoi brandire spade ed
arpioni
perché dovrei attendere ai tuoi rovesci
fantasmi e fantasmi
non me
giovedì 23 dicembre 1999
13 e 38

tu mi attacchi credendomi cuneo divaricatore delle tue
saldezze
mi scanso e vado altrove
t'osservo mentre t'avvii ad implodere rabbia a te stessa
giovedì 23 dicembre 1999
13 e 44

t'osservo mentre oscillando t'allontani
te e me
finché solamente me
oltre l'orizzonte
giovedì 23 dicembre 1999
13 e 52

conchiglia spessa senza apertura
ho udito i tuoi lamenti che dal di dentro delle pareti
rendevano flebile segno della tua esistenza
non ebbi chiave né martello
e rotoli altrove tra le correnti che sedimentano spessore a
spessore fino al silenzio
oramai rupe senza più rimembra
giovedì 23 dicembre 1999
13 e 58

quando t'attendevo
poi
uno sguardo d'intesa
ed al privatissimo mondo insieme discendevamo ad
incontrarci
ora solamente un viso
pozzo che non rispecchia più la luna
neanche più nostalgia m'invade dentro
e passo oltre verso le mie attese
giovedì 23 dicembre 1999
15 e 40

passando alzo coperchi e sassi cercando me
giovedì 23 dicembre 1999
15 e 43

attendo l'orecchio in ogni dove
avvolte m'intendo suoni d'anima a chiedere anima
rispondo e lei si rivolge
ma è alla mia voce
giovedì 23 dicembre 1999
15 e 48

avanti e indietro
avanti e indietro
quadrifogli e quadrifogli ho incontrato
mai un seme d'universo
giovedì 23 dicembre 1999
15 e 50

quindi con chiunque
anima ad anima
se i colori dell'involucro
giovedì 23 dicembre 1999
19 e 28

non so più sposare il tuo corpo ad incontrare te
ribolle l'assurda commedia che ti diverrebbe sensi di
donna
giovedì 23 dicembre 1999
19 e 47

musica che conduce e che conduco
giorni con te nel tempo
isole ed isole
e non ti riconosco
giovedì 23 dicembre 1999
21 e 34
frascati

ancora libero incontro involucri spessi d'acciaio incapaci
d'essere condotti in volo dal loro interno vivente
giovedì 23 dicembre 1999
21 e 36
frascati





se tu potessi
se te ed io planando
se te ed io

giovedì 23 dicembre 1999
21 e 41
frascati

cosa intendi suggerendo a me che non ho voglia d'ancora
la tua rete è breve e conterrebbe anche me

giovedì 23 dicembre 1999
21 e 43
frascati

quando t'emerge dentro
sporgerti dal tempo ed incontrare me fuori del tempo
presente e presente
sperduta quando ai margini del passato non troveresti più
il futuro
e sempre più richiude la fenditura che traluceva te al di
qua nell'esistenza

venerdì 24 dicembre 1999
7 e 37
san nilo

la pelle che fin da allora
niente bagna quella pelle
niente trapassa
commedie e commedie non potranno mai giungere nel
luogo della mia mente ove me

sabato 25 dicembre 1999
13 e 32

coloro che a quel tempo vidi sordi alle ingiurie
perché siete fuori
rientrate nell'ordine che noi custodiamo anche per voi
memorie viventi oramai senza più soggetto
io non voglio
la mia memoria deve tornare completamente a me

sabato 25 dicembre 1999
13 e 20



aria d'amore e il tempo
dolci quadri di me con te
momenti
poi fantasmi avanzano
attimi con attimi ed essi a condurre
non voglio rendervi me
delicati abbracci e profondissime carezze attendo d'essere
soavissimo pianto ed infinite giunzioni con te
fantasmi intrecciano ad inghiottire passaggi
destramente soffiano crescendo
prendono il posto
lei non più lei diviene oggetto
non voglio
m'accorgo impreparato a vincere violenza che in me e che
in lei sordamente emergono
ritraggo e piango di non saper ancora navigare il mio
dolce mondo fanciullo con te

lunedì 27 dicembre 1999
10 e 58
san pietro
frascati

suoni d'amore e tenerezza infinita quartiere senza confini trasparenze colore e colore	lunedì 27 dicembre 1999 15 e 25	gli astanti che trovai intenti a raccontare di vite senza confini essi d'altro vivevano confini e confini corridoi e corridoi ma raccontavano di vite e vite senza confini m'intesero e m'intesero dei loro non volli e mi trovai senza confini	martedì 28 dicembre 1999 14 e 35
senza pareti attimi senz'echi tutto lo spazio da qui	lunedì 27 dicembre 1999 15 e 28	seme vivente ch'attende d'essere nostalgia di rami e foglie	martedì 28 dicembre 1999 15 e 40
la canzone che mi porto dentro la canzone che si porta dentro avvolte c'incontriamo ed invade esistenza	lunedì 27 dicembre 1999 16 e 02	nostalgia di futuro nostalgia per quanto sono che non so d'essere fotogrammi inespressi di storia infinita me nel modo che tutto	martedì 28 dicembre 1999 15 e 48
quanto mi manca incontrando presupporne l'anima non ne intendo sorgenza esiste ma non siamo poi quel giorno uno sguardo diamante sotterrato per un attimo alla luce miniera e miniera a scavarne all'universo intravisti per un istante è divenuto oriente	lunedì 27 dicembre 1999 16 e 44	te e te ma siete due ed è la stessa la sorgenza che m'invade dentro	martedì 28 dicembre 1999 15 e 59
tu che con lei suoni il canto dell'amore canzoni e canzoni non è la storia	martedì 28 dicembre 1999 12 e 14	non solo te ma anche lei e sono lo stesso me che emergo poi non so e lo sgomento non ho viatici intorno che sappiano confortarmi il passo	martedì 28 dicembre 1999 16 e 06
orizzontalmente traduci azioni ed azioni verticalmente puoi concepire	martedì 28 dicembre 1999 12 e 18	certezze d'amore uscirne capaci di spazi oltre ed oltre	martedì 28 dicembre 1999 18 e 38
nuova sorgenza da te in te modi d'essere in vita ed essere prima della vita essere poi vivere completamente	martedì 28 dicembre 1999 12 e 46	incontrare te e non sapere dove l'emergere poi stagno rovescio specchio d'acqua dal di sotto avviene e non so movenze a disegnare spume liquidità vivente acqua con acqua	mercoledì 29 dicembre 1999 17 e 02
produrre opere aver prodotto vita ma non si voltano ancora a raccogliere esegesi	martedì 28 dicembre 1999 14 e 20	corona di ferro forgiato a cingere ghiacci segni di concreto essere stagni rappresi poi mi rovescio al trapezio e volo delfino in dolcissime acque delfino e delfino molecole	mercoledì 29 dicembre 1999 17 e 15

e mi ritrovo dissolto senza più pelle con te
 mercoledì 29 dicembre 1999
 17 e 17

una superficie distingue
 in esilio fuori a dissolvere minacciosi appelli che
 cancellerebbero la mia presenza dentro
 ed è divenuto vagare intorno
 tutto al più cavaliere
 mercoledì 29 dicembre 1999
 17 e 52

quanto della vita delle azioni che intrapresi
 progressioni
 svolgimenti tra quanto in me e quanto ad opera
 dell'intorno
 repliche e repliche
 poi
 riprendere da un altro avvio
 giovedì 30 dicembre 1999
 8 e 58
 castelgandolfo

quali posti
 canzoni corali e soliste
 storie singolari che si moltiplicano e non so più
 raccontarmi
 verso te e con te
 verso te e con te
 verso te e con te
 sfumature
 e non so più raccontarmi
 giovedì 30 dicembre 1999
 9 e 07
 castelgandolfo

rimanere me
 ma non so più raccontarmi
 rimanere me
 e scoprire il racconto
 giovedì 30 dicembre 1999
 9 e 09
 castelgandolfo

con te chi sono
 con te chi sono
 con te chi sono
 me
 quando con te
 quale storia ad essere me
 quando con te
 quale storia ad essere me
 quando con te
 quale storia ad essere me
 storie da scegliere
 storie da vivere
 storie senza confini e medesimo spazio
 giovedì 30 dicembre 1999
 9 e 21
 castelgandolfo

compagne di storie che non si accordano
 mondi esclusivi dello stesso concerto
 ruote giganti per una sola giostra
 amore e amore
 nostalgia di pace
 senza pareti tra noi
 tutti
 giovedì 30 dicembre 1999
 9 e 29
 castelgandolfo

quando sono centro
 quando sei centro
 qualcosa di più
 addendi che cambiano a comporre storie che vivono
 diverso
 di più
 di meno
 forse basteresti tu che proponi me
 forse basteresti tu
 e se scopriessi
 giovedì 30 dicembre 1999
 9 e 38
 castelgandolfo

incontrando te
 quanto di me incontrando te
 incontrando me
 quanto di te incontrando me
 incontri
 quanto di me di volta in volta incontrando ognuno
 quanto di sé che ognuno di volta in volta incontrando me
 giovedì 30 dicembre 1999
 9 e 44
 castelgandolfo

ogni volta che avverto il mio corpo
 mi viene incontro il tuo corpo
 riscopro te anima d'esso
 e ritrovo me
 giovedì 30 dicembre 1999
 16 e 12



t'offro petali
e dissolvendo il ferro della tua corazza
ne divieni a completare il fiore
giovedì 30 dicembre 1999
22 e 05

aprendo il ferro della tua corazza
emergi candida impressione alla tua pelle
t'accarezzo specchio della mia purezza
confondo e divengo
giovedì 30 dicembre 1999
22 e 19

sfericità calcificate
difese e difese
sortite a ghiacciare
attaccanti sprovveduti del tempo resteranno per sempre
attaccanti strappati dell'anima
involucri oramai ammantati delle proprie mosse
non torneranno mai più
giovedì 30 dicembre 1999
22 e 28

t'ho incontrata tante scene fa
era nel tempo della gabbia aperta
t'ho vista affacciata al fuori
e non volavi via
guardavi oltre in quegli spazi mai frequentati
perduti da sempre
ti chiesi
perché non voli via
hai le ali
se vuoi vola con me
venerdì 31 dicembre 1999
9 e 10

spiccasti il volo
e vegliai che non cadessi
t'attesi volteggiare
più volte scomparisti alla vista
più volte
venerdì 31 dicembre 1999
9 e 13

incurante e ingenua del tuo egoismo
mecenate del tuo volo vegliai alle tue illusioni d'accolta
incontri e incontri
femmina sciolta per essi
offrivi dolcezza
sessualità sfruttata ogni volta
e non capisci ancora
incurante e ingenua del tuo egoismo
venerdì 31 dicembre 1999
9 e 23

mecenate della tua voglia di volare
ho vegliato fin qui sui tuoi andare
incapace dei tuoi perché non ti sei accorta che oltre i
tramonti di rosso lucente avresti incontrato il buio
delle notti di solitudine
venerdì 31 dicembre 1999
9 e 38

felice ingenua
non ti accorgevi
delle scie di disprezzo che coloro a cui offrivi dolcissime
movenze del tuo corpo
osterie ed osterie intesero il tuo nome
lei ci sta
provaci anche tu
proviamoci insieme
vedrai che mignotta
venerdì 31 dicembre 1999
9 e 43

ora hai un figlio
per la prima volta è rotto il tuo egoismo
non ti sei ancora accorta di come è avvenuto che hai
potuto volare
ora hai un figlio ad oriente
non potrai più perderti
e posso anche andare
venerdì 31 dicembre 1999
9 e 52

tu mi dicesti
lui ha tentato di fare l'amore con me
mentre non c'eri
ti accarezzai e tu mi rispondesti
io gli dissi
lei all'amore solo chi può amare
ed andò via
poi confessasti
già all'amore con lui
e solo il suo nome conoscevo
tu eri qui e ti telefonavo amore finalmente ti sento
venerdì 31 dicembre 1999
10 e 50

egli mi ha detto
se c'è lui io non vengo da te
tu arrogante mi rimproverasti della mia presenza nella
nostra casa
venerdì 31 dicembre 1999
10 e 53

se ci sei tu
io non posso volare
mi dicesti
lui
e lui
e lui
non può venire da me
venerdì 31 dicembre 1999
10 e 55

lui mi desidera
e se ci sei tu
lui non viene
venerdì 31 dicembre 1999
10 e 57

c'è lui in casa
 la sua macchina è in garage
 voglio fare all'amore con te
 comunque potrò fare all'amore con lui
 venerdì 31 dicembre 1999
 10 e 59

tu mi nascondi
 tu mi trattieni verità
 tu mi credi stupida incapace
 voglio vedere
 voglio
 ma cosa vuoi vedere di me se non ti affacciasti mai al
 luogo dei miei sentire
 venerdì 31 dicembre 1999
 11 e 08

ho dato spazio ai tuoi sentire
 ti ho raccontato dei tuoi averi
 spesso mi racconti intruso
 venerdì 31 dicembre 1999
 11 e 17

come a un padre intrusivo m'alzi le spalle
 e pretendi di trovarmi ogni volta a completar la casa d'una
 presenza accogliente della tua ogni volta presenza
 ora arrogante m'accusi dei passi ch'io vado avvertendo
 venerdì 31 dicembre 1999
 11 e 23

t'ho detto vola perché io so volare
 ed hai volato
 ora che vuoi da me se volo
 venerdì 31 dicembre 1999
 11 e 28

con arroganza mi dicesti
 ora volo
 non ho più bisogno di te
 rondine quale sei non ti sei accorta ch'ogni volta è a terra
 che posavi
 ed io a ridarti inaccorta posa di rami germogliati di un
 albero senza tempo
 venerdì 31 dicembre 1999
 11 e 35

e quei tramonti lucenti al buio avrebbero lasciato il luogo
 tu solo avresti atteso ancora tramonti e tramonti
 dolce geisha non si stavano accorgendo di te
 venerdì 31 dicembre 1999
 14 e 00

piango
 istanti con te che perdo ogni istante
 venerdì 31 dicembre 1999
 15 e 37

istanti senza nostalgia
 sempre
 venerdì 31 dicembre 1999
 15 e 43

senza dire nulla
 hai cambiato commedia
 gli stessi attori
 ora ti meravigli che io stia vivendo ancora quello
 dell'incontro
 non ti accorgi che il mio amore è ancora quello di tante
 scene fa
 venerdì 31 dicembre 1999
 18 e 30
 frascati

geisha e geisha
 credesti fosse quanto attraverso guardassero te
 sorrisi
 abbracci
 baci
 i loro sessuali ingressi
 la tua risposta a sentire forte
 geisha da passare oltre ogni volta
 disprezzo da ereditare agli amici
 e tu credesti che attraverso avvertissero la tua purezza
 venerdì 31 dicembre 1999
 19 e 32

idea ed idea
 essere ed essere
 dolce invadenza della presenza d'eco anche nell'altro
 eco ad eco a divenire consistenza
 sabato 1 gennaio 2000
 0 e 17

uno nell'altro
 e diveniamo tutti
 concepiendo intendere che conseguenza a ciò
 sabato 1 gennaio 2000
 0 e 27

concepire da capo
 sé stessi
 un'idea che sia la chiave
 identità da oltre il fondo che permetta specchio
 appello d'addendi senza ritorno
 sorgenti d'aliti
 spazi ad accogliere gemme
 ed ancora sorgente e sorgente
 sabato 1 gennaio 2000
 0 e 37

ricevere suoni ed affermarne fonte
 l'invaso ancor prima
 tu vaso com'io vaso
 sabato 1 gennaio 2000
 0 e 38

uomini barricati ad evitare voci
 gemme inconsulte a divenire arpioni oramai conficchi
 uomini barricati
 verniciatori di presente
 divenuti a favore e contro
 sabato 1 gennaio 2000
 0 e 39

sei tu che m'ascolti
 ma al tuo interno la mia voce diviene la tua
 ed altro t'annunci
 sabato 1 gennaio 2000
 0 e 40

la mia voce che dentro di te emerga quanto il mio emerso
 ha provocato mia la voce
 sabato 1 gennaio 2000
 0 e 43

circondato nella incapacità d'esporgli a me e a te
 posso danzare musicalità
 piango e gioisco
 e non so altro
 sabato 1 gennaio 2000
 0 e 48

intrecciare musicalità
 qualche volta diviene volteggio
 altre volte corpo di ballo
 sabato 1 gennaio 2000
 0 e 50

musicalità
 risonanze in crescendo
 evoluzioni e sapienza di quanto intorno dentro
 e di te
 e di te
 e di te
 sabato 1 gennaio 2000
 0 e 51

eppure è semplice
 possiamo pensare entrambi
 sabato 1 gennaio 2000
 0 e 52

ci sono
 ci sei anche tu
 quindi lui c'è
 dov'è il problema
 sabato 1 gennaio 2000
 0 e 55

tu dici ed agisci
 la scena invade
 nulla all'ingresso della mia pelle inibisce
 penetra e rimbalza idee nella mia mente
 m'affilo lasciando che la mia storia emerga sostituendoti
 soggetto
 scompari
 ed al tuo
 il fronte diviene mio
 scena ed attori delle mie commedie
 dimentico te
 autori e cantatori sono mie marionette
 sabato 1 gennaio 2000
 12 e 02

un fiore che non conosco
 ogni volta
 senza provenire
 nasce invadendo
 nostalgia a condurre
 quando con lei
 sabato 1 gennaio 2000
 15 e 15

er segreto der gatto
 co' sto gatto che c'è arivato
 casa nostra è de 'na pace che prima 'n se poteva conosce
 'e parole non servono più pe' litigà
 'e dimo a sto gatto
 amore tesoro e quanto de mejo se po' di'
 ma me sà tanto ch'attraverso er gatto finalmente ce
 rimbarzamo uno coll'artro quell'amore che come colla
 ce teneva 'nsieme a borbottà
 sabato 1 gennaio 2000
 16 e 23
 mimmi e me

la memoria che mi condurrebbe all'ampolla ove
 emergemmo purezza
 spazio senza confini
 attimi
 memoria che non connette l'immenso
 resterei al di qua del confine opaco della coscienza ogni
 volta
 nostalgia d'infinito
 sabato 1 gennaio 2000
 18 e 52

istante d'immenso
 e corro all'ampolla
 raccolgo pezzi e pezzi per ritrovarmi in essa
 attendo e ripercorro
 avvolte non avvengo più
 sabato 1 gennaio 2000
 19 e 22

attendo e ripercorro
 attendo e ripercorro
 opacità crescente
 corridoi e corridoi fatti d'affastellate ampole oramai
 incapaci di rendermi il passo all'immenso
 deluso t'incolpo della tua presenza
 ombre ed ombre
 fantasmi e fantasmi
 resto ammaestrato a commettere azioni oramai correnti
 qualche volta piango
 sabato 1 gennaio 2000
 19 e 29

chissà che verrà fuori
 ma è amore
 e se non serrerò ampole potrà emergere solamente altro
 amore
 sabato 1 gennaio 2000
 19 e 35

quando la prima volta
gravitalmente precipitai d'essere
al risveglio
immensità da un istante ritrasse all'oblio che la coscienza
frappone
ricordo lei
e le movenze che ci condussero
divennero ampolle

sabato 1 gennaio 2000
20 e 41



spessori diffusi tra loro intendono spazio per me
comparti d'azione che reggono azioni
ampolla su ampolla
passaggi e passaggi
nuclei ogni volta parziali
circolando tra essi
i profumi avverto d'ogni nostalgia di me

domenica 2 gennaio 2000
13 e 28
frascati
da annamaria

idea di me che tu mi rendi
idea di me che tu mi rendi
idea di me che tu mi rendi
idea di me che voi completate
commedie ogni volta
raccolgo e frammisto scene
ad unica storia per me

domenica 2 gennaio 2000
frascati
da annamaria

scene e scene di mille sottili spessori irretenti
e sono oltre con te
delfino e delfino volviamo senza oriente
attimi d'immenso che invadono di sempre
adamo ed eva prima che superbia originale catturasse
domenica 2 gennaio 2000
15 e 16

ed io che ti chiedo
tempo e tempo e non mi ci ritrovo
una storia che tu mi racconti di me
un interprete che non sento me
una scia che non conduce ovunque
un uomo non a sé

domenica 2 gennaio 2000
17 e 21

andando avanti e indietro
non ritrovo me nella tua mente
colui che soffri d'avere accanto
dramma e interpretazione non da me

domenica 2 gennaio 2000
17 e 24

so d'essere non diverso
ma coloro mi trattengono
a dov'essi potrebbero andare e che non vanno

domenica 2 gennaio 2000
18 e 20
annamaria e me

dentro una borgata
sono nato e vivo qui
l'anima mia senza passaggi attraverso quanto si fa qui
sono di qui e non mi sanno attendere altrove
canzoni e canzoni mi portano in volo illudendomi cigno
sono nato di borgata e vivo qui

domenica 2 gennaio 2000
21 e 42

il bagaglio che mi porto appresso
quanto basta per non tornare più
oblio di quanto fin qui
passaggi e passaggi attraverso ognuno
altri ch'io possa scoprire accorgersi d'avermi atteso

lunedì 3 gennaio 2000
0 e 07

quanto costoro vivendo
uscire ed entrare per le vie dell'arte
attimi d'incanto a tanto tempo fa senza bagaglio
botteghe dell'arte ov'io no
poi ricordo d'ora la mia che mi porto appresso
anima arte ed intelletto
e i quadri sempre d'autore

lunedì 3 gennaio 2000
11 e 19
firenze

aggiungere a quanto già c'è
un pezzetto di quanto da me

lunedì 3 gennaio 2000
11 e 45

2020-11-11



andri



me e quanto mi sorge dentro
me e chi ho scoperto me
dentro e dentro e dentro
bussare alla pelle e la risposta
come indicare
colui che risponde da dentro la sua pelle

lunedì 3 gennaio 2000
21 e 56
castiglion fiorentino

colui che risponde dal di là della sua pelle
proprio come me che cerco di emergere voce nello spazio
attraverso la mia pelle

lunedì 3 gennaio 2000
21 e 59
castiglion fiorentino

il tempo che da ognuno dissolve prima di emergere
sordo l'universo non giunge risposta
 trasparenze apparenti a ritornar solitudini
contatti e contatti illudono del tempo
poi allo sguardo non giunge e la pelle dimentica

lunedì 3 gennaio 2000
22 e 13
castiglion fiorentino

ognuno e il tempo che vive senza capacità d'emergere
echi ed echi e non distinguo sorgenti
tremori
avvolte amore

lunedì 3 gennaio 2000
22 e 17
castiglion fiorentino

tremori presenti da ognuno
parole e parole
attese ed attese

lunedì 3 gennaio 2000
22 e 19
castiglion fiorentino

l'idea che tu abbia alla mia voce espresso la tua voce

lunedì 3 gennaio 2000
22 e 20
castiglion fiorentino



una storia nova ov'io con te
nostalgia d'oltre il fondale
commedie ed attori che non raccolgono di più delle
promesse
lampi d'esistenza al confine
favole e sceneggiature a che l'accadimento sia prodigio
t'ascolto vaga e ti richiamo
rientra in scena
non vedi che son truccato
repertori e repertori oramai comunque qui
voglio una storia che la nostalgia d'oltre i fondali possa
finalmente sfiorare

martedì 4 gennaio 2000
18 e 43

una storia antica che sempre si ripete
 e tutti a circular contenti d'esser com'essi
 specchi agli specchi
 ognuno a confermar dell'altro
 ed a marciare liberi solo di marciare ovunque
 qui
 e non oltre

martedì 4 gennaio 2000
 18 e 46

e non trovo in essi quanto la mia storia racconta
 e non trovo in me ove la mia storia conduce
 una tela bianca ed i colori
 andare disperso senza calcare segni già fatti
 non intendo compagni
 ed oscuro al passo dovrei tornare
 ma non posso
 è altrove che voglio andare

martedì 4 gennaio 2000
 18 e 56

la mia scena e la tua scena
 tu sai dove andare
 assicurato da quanto in essi ti ritrovi d'essi
 promesse ch'ogni volta all'avvio senza smentita
 io non so
 nulla m'è davanti
 solo
 da dentro
 ad espandere universo

martedì 4 gennaio 2000
 19 e 00

quanto di me con te e non ritorno
 son io che tu hai amato
 oltre i tuoi occhi esisto
 ad eco m'hai reso la fonte
 quanto di me con te
 e tornar serena ov'eri

mercoledì 5 gennaio 2000
 7 e 57

agli orizzonti senza più rinuncia t'appressi a ritornare alle
 tue cose
 finalmente d'olio crociato alla tua fronte
 artista puoi prendere la via
 partorita a te stessa
 come antica levatrice t'ho confortato al viaggio

mercoledì 5 gennaio 2000
 8 e 23

tu mi dici amico
 per altro regno son destinata regina
 m'hai scoperto cristallo
 gemma da contornare d'oro e d'argento e non d'altre
 gemme
 cristalli e cristalli intorno a generar altri cristalli

mercoledì 5 gennaio 2000
 8 e 27

mestamente torno ad essere centro
 lei finalmente è regina d'altro regno

mercoledì 5 gennaio 2000

ed io che faccio
 contatto e contatto senza ripari
 la mia pelle a quanto intorno

mercoledì 5 gennaio 2000
 8 e 31

e tu nelle movenze d'amarmi ogni volta mi venivi
 incontro
 evitai d'essere oltre
 non volli
 sarei scomparso
 è me che son rimasto
 ma quanto piango di non essermi arreso

mercoledì 5 gennaio 2000
 8 e 35

vederti andare
 quanto di te ripreso vivi
 di sé che ognuno
 solitario ancora mi rende
 venuti ad intrecciare amore e amore
 ora altrove mirate
 conquistar ducati
 forse a regine e a re destino v'attendete

mercoledì 5 gennaio 2000
 8 e 44

restando me
 non evvertirò la morte
 e resterò me

mercoledì 5 gennaio 2000
 9 e 01

consapevole d'essere
 invita coetanei a scoprirsi d'essere
 non t'attendere compagni però
 semmai dopo i contadi e i divenuti re torneranno
 all'universo

mercoledì 5 gennaio 2000
 9 e 24

avvolte tutto
 poi scopro che è solo un addendo raccolto passando
 strada che è divenuta ambiente
 stretto raccoglie confine tutt'intorno

mercoledì 5 gennaio 2000
 11 e 29

una scena d'attesa
 movenze e movenze che per quella scena
 poi barriere

mercoledì 5 gennaio 2000
 11 e 32

attraverso te le vie delle tue attese
 quel tempo perché tu m'accogliessi
 ora è oltre che intendo
 e non ho suggerirti perché il passo possa oltrepassarti

mercoledì 5 gennaio 2000
 11 e 35

regno e dimensioni
re comunque d'essere
delfino e delfino
mare a confine
e non dell'altro

mercoledì 5 gennaio 2000
11 e 50

passarci accanto e non fermare le vie
condurre e condurre in cerchi avvolte dolcemente tangenti
segni d'esistenza da portare appresso
ognuno alla sua vista
incontri
non più che incontri

mercoledì 5 gennaio 2000
11 e 52

scie filanti ovunque
a tratti tangenti
sé liberamente
mille e mille tangenze con ovunque

mercoledì 5 gennaio 2000
11 e 55



fantasia e scene che in essa vivo
divenir soggetto e non saperne uscire
fantasia e fantasia
tangenze a render godimento d'essere insieme

mercoledì 5 gennaio 2000
12 e 03

fantasia di sé nei luoghi
avvolte planando realizzo tangenze
di tanto in tanto

mercoledì 5 gennaio 2000
12 e 07

fantasia
avvolte vita planando
reti
se non sono oltre il decollo

mercoledì 5 gennaio 2000
12 e 08

stelle filanti
fantasia che percorro
me dovunque
voglio essere colomba
non rondine incapace di riprender volo dalle spiagge che i
miei mari invocano

mercoledì 5 gennaio 2000
12 e 10

una sera senza tramonto
incontrai la notte che mi promise l'alba
insieme l'attendemmo
nacque la nostalgia del buio pieno di stelle

mercoledì 5 gennaio 2000
18 e 50

accompagnandomi al sole ho perso le stelle
i colori mi resero l'universo e piansi d'immenso

mercoledì 5 gennaio 2000
18 e 53

credendo m'accorsi di credere
iniziai a dipingere e divenni padrone del padrone di me

mercoledì 5 gennaio 2000
18 e 55

correre e correre
poi m'accorsi che fin da sempre era mio il tempo

mercoledì 5 gennaio 2000
18 e 58

il tempo che mi scorre intorno
non ha mai toccato me dentro
fermo da sempre
ho visto scorrere il mio intelletto
scoprendo d'essere vita

mercoledì 5 gennaio 2000
19 e 02

pianeti intorno
vorrei fossero della mia gravità orbitanti
spazi affollati rendono babele
flussi ad evitare scontri
ma altri flussi traversi non vanno ancora delfino a delfino
cerchi d'altro
s'attendono correnti
altrove dimensione m'accoglie
fantasia disegna di me dentro di me

mercoledì 5 gennaio 2000
19 e 12

qualcuno che sappia di solidale intorno
che mi lasci in pace dentro
il resto è

giovedì 6 gennaio 2000
7 e 39
castelgandolfo